



# Porta un giorno il Premio Nobel in azienda

di Carlo Romano Grillandini

Quando due eccellenze si incontrano non può che nascere qualcosa di straordinario. È quanto successo lo scorso 11 gennaio, quando il professore Gérard Mourou, Premio Nobel per la Fisica 2018, ha fatto visita alla Quanta System, azienda leader mondiale nella ricerca e produzione di tecnologie laser per la chirurgia, la medicina estetica e la conservazione di beni artistici. Per chi non lo sapesse, Gérard Mourou, professore all'École Polytechnique di Palaiseau e all'Università del Michigan, insieme ad Arthur Ashkin e Donna Strickland, ha ricevuto il prestigioso premio della Royal Swedish Academy of Sciences in virtù di ricerche pionieristiche condotte nel campo della fisica dei laser, che hanno aperto la strada a una moltitudine di applicazioni scientifiche e medicali. La cosiddetta *Chirped Pulse Amplification* (CPA) è una tecnica che, grazie alla generazione di impulsi ultra-brevi e ad alta

intensità, ha permesso di rendere il laser ancora più versatile ed esplorare dinamiche della fisica che fino a ora erano sconosciute. La prima tappa della visita italiana dello scienziato francese è stata quella al Politecnico di Milano il 10 gennaio, su invito di Orazio Svelto, Professore Emerito della cattedra di Fisica del Politecnico e "padre" dei laser in Italia. Durante la sua *lectio magistralis*, il Premio Nobel ha descritto le fasi della sua vita da scienziato, unendo la parte tecnica a quella umana e condividendo le sue scoperte e ricerche con tutti i partecipanti, assiepati in un'aula gremita e totalmente catturati dalle sue parole. Il giorno successivo il professore, con alcuni dei rap-

presentanti di Quanta System e Deka, ha potuto accedere, con una visita esclusiva e dedicata, alla Sala delle Asse del Castello Sforzesco di Milano, dove è in corso il restauro di una delle opere più interessanti realizzate dal genio Leonardo da Vinci. Si tratta di una decorazione pittorica, non terminata completamente, che sta ritornando a nuova vita grazie ai laser del Gruppo El.En. Il prof. Mourou ha potuto ammirare in esclusiva l'opera di Leonardo, che sarà accessibile al pubblico dal prossimo maggio, all'interno delle celebrazioni per i 500 anni dalla sua morte. La visita è stata particolarmente apprezzata dal professore che, oltre a essere uomo di scienza, ha dimostrato una grandissima passione per l'arte e la storia. Al

*Il premio Nobel per la Fisica 2018 Gérard Mourou in visita a Quanta System (Gruppo El.En.), l'eccellenza italiana dei laser*

termine dell'appuntamento al Castello Sforzesco tutti gli ospiti si sono recati a Varese, per il momento più importante della giornata. Il Premio Nobel 2018 è stato infatti ospite di Quanta System, per incontrare dipendenti, fisici e ingegneri del dipartimento di Ricerca e Sviluppo, una delegazione della società capogruppo, El.En., e il Console Generale di Francia a Milano. L'incontro tra il Premio Nobel e la società varesina, i cui sistemi laser rappresentano oggi il Gold Standard per una grande varietà di applicazioni, non è stato casuale. Le intuizioni di Mourou hanno infatti ispirato l'azienda verso lo sviluppo di una sofisticatissima tecnologia a picosecondi, impiegata al CERN di Ginevra. Nell'occasione, un'intensa ed emozionante intervista tra il cattedratico francese e il giornalista e saggista Beppe Severgnini, ha fatto emergere l'uomo dietro lo scienziato. Grazie alle sua professionalità e alle sue doti d'intervistatore, il giornalista è riuscito a mettere a proprio agio Mourou, indirizzandolo su temi meno scientifici e più empatici, umanizzando così la figura dello scienziato che tanto ha fatto e tanto ancora farà per l'umanità. Se si pensa infatti che le applicazioni laser sono usate non solo della medicina ma anche in tanti altri campi del quotidiano, si capisce quanto sia importante il lavoro di Mourou. Il premio Nobel ha

raccontato alcuni momenti della sua vita, trasmettendo alla platea le diverse emozioni provate nel raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi, con tanti sacrifici ma sempre con un ottimismo contagioso. Tutto questo fino al momento clou, quando è stato rievocato il momento della consegna del premio Nobel avvenuta nella Sala dei concerti a Stoccolma, da parte del Re di Svezia Carlo XVI Gustavo. Come ha specificato il professore, la premiazione è stata una meritata e apprezzata testimonianza di quanto fatto, ma sicuramente non è stato il solo obiettivo della sua carriera. Infatti, gli studi

espressi perfettamente durante l'intervista con Beppe Severgnini, il suo approccio sempre attento, pragmatico e concreto, rispecchiano quanto il Gruppo El.En. (con le sue partecipate Quanta System e Deka, e il brand Renaissance), mettono in campo tutti i giorni per dare al professionista strumenti e soluzioni sempre attente al miglioramento della qualità di vita delle persone, tenendo presente che – come dice Mourou – "the best is yet to come". "Questo evento è stato l'occasione per celebrare il professor Mourou, i cui studi pionieristici sono stati un importante punto di riferimento per la nostra azienda",



ha dichiarato Girolamo Lionetti, General Manager di Quanta System. "La visita del Premio Nobel vuole anche rappresentare il modo migliore per inaugurare le attività dell'anno nuovo, che ci vedrà tutti impegnati nel dare continuità alla crescita di

del professore sono sempre stati impostati e indirizzati dalla volontà di migliorare la società e la vita delle persone, realizzando scoperte che hanno modificato la qualità delle nostre vite. Nelle sue parole il prof. Mourou ha detto di essere rimasto colpito dai sistemi laser, dai progressi e dai risultati raggiunti da Quanta System trasformando la sua visita in uno dei più alti riconoscimenti che l'azienda abbia mai avuto. La filosofia e il modo di essere del professor Mourou,

Quanta System e di tutto il Gruppo, nella certezza che, come affermato dallo stesso Mourou a Stoccolma, "the best is yet to come". "Siamo veramente onorati di averlo ospitato nelle nostre sedi. Sono eventi e riconoscimenti come questi che ci ripagano degli sforzi e del lavoro che ogni giorno portiamo avanti con i nostri professionisti e che ci permettono di raggiungere livelli di eccellenza in tutto il mondo", ha concluso a fine giornata Paolo Salvadeo, General Manager di El.En.

## Il Gruppo El.En. e i suoi Premi Internazionali per ONDA, Thunder MT e Discovery Pico

Se passione, capacità e perseveranza hanno permesso al professor Gérard Mourou di raggiungere il traguardo più ambito per uno scienziato, gli stessi valori hanno portato il Gruppo El.En. al raggiungimento di risultati d'eccellenza mondiale. L'ultimo sistema sviluppato da DEKA, è ONDA, il primo a microonde (Coolwaves™), che agisce simultaneamente e in modo non invasivo su 3 inestetismi (cellulite, adiposità localizzate e lassità cutanea). ONDA ha ricevuto l'Aesthetic Industry Award - da parte dell'Aesthetic Guide - quale migliore nuova tecnologia 2018 e, durante il congresso Aesthetic & Anti-Aging Medicine World di Montecarlo, il premio come migliore tecnologia non invasiva per il body shaping. Quanta System è stata invece premiata nel 2018 per Thunder MT, con l'esclusiva Mixed Technology™ potenziata, come miglior dispositivo per l'epilazione e i trattamenti vascolari. Grazie alla sua tecnologia innovativa, permette di miscelare in modo sinergico, simultaneo o sequenziale



due sorgenti laser (Alex e Nd:YAG) per l'epilazione in tutte le stagioni e su tutti i fototipi, oltre che per trattamenti vascolari e di fotoringiovanimento. Nel 2017 era stato Discovery Pico a essere premiato come miglior tecnologia "multi-use" dall'Aesthetic Industry Awards, in quanto considerato il più potente laser a picosecondi di seconda generazione per il trattamento di tatuaggi, lesioni pigmentate e ringiovanimento cutaneo. La sua tecnologia esclusiva Quanta Pico-Boost, a doppia lunghezza d'onda 1064/532 nm è in grado di emettere energia con potenza di picco fino a 1,8 GW, a cui può essere aggiunta, nella versione Discovery Pico Plus, una sorgente 694 nm rubino. Il Gruppo El.En., la cui attività di ricerca è supportata da un instancabile e continuo lavoro di squadra che coinvolge tutti i reparti aziendali, si ispira dunque alla frase "the best is yet to come", creando il presupposto per lo sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie d'eccellenza.